



OPINIONI SULLA FAMIGLIA, IN SVIZZERA E IN TICINO

RISULTATI DELL'INDAGINE SULLE FAMIGLIE E SULLE GENERAZIONI 2013

Mauro Stanga

Ufficio di statistica (Ustat)

I risultati dell'Indagine sulle famiglie e sulle generazioni, svolta nel 2013 dall'Ufficio federale di statistica, permettono di ottenere delle informazioni non solo sulle caratteristiche e sui comportamenti degli interpellati, bensì anche sulle loro opinioni. Questo contributo è incentrato proprio su queste ultime, con l'intento di confrontare le risposte fornite in Svizzera e in Ticino dapprima, e da uomini, donne, giovani, adulti e anziani in questi due contesti poi.

Scopriamo ad esempio come in Ticino, rispetto all'intera nazione, siano maggiormente diffuse opinioni che si rifanno a un'immagine piuttosto tradizionale della famiglia, in cui, ad esempio, il padre dovrebbe quantomeno lavorare di più rispetto alla madre e genitori e figli dovrebbero sentirsi portati al reciproco sostegno in caso di bisogno. Sulla suddivisione del lavoro professionale e domestico, le donne in Svizzera come in Ticino tendono a chiedere situazioni paritarie, e non un vero e proprio ribaltamento dei ruoli insiti nei modelli tradizionali. Questi ultimi modelli, anche da un punto di vista valoriale, tendono ad avere il sostegno di uomini e anziani, allorché le donne si trovano più spesso su posizioni "innovative". La solidarietà intergenerazionale (aiuto reciproco tra genitori e figli in caso di bisogno) trova maggior sostegno tra gli uomini. Gli anziani invece sono ben disposti nel caso in cui fossero chiamati a fornire aiuto, mentre si dichiarano molto più restii se dovessero esserne i beneficiari.

Nell'ambito dell'indagine sulle famiglie e sulle generazioni, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha interpellato nel corso del 2013 oltre 17.000 persone tra i 15 e i 79 anni in Svizzera, di cui più di 1.900 residenti in Ticino.

Questa inchiesta, così come altre indagini tematiche del Censimento federale della popolazione, contempla anche delle domande che vertono sulle opinioni soggettive degli intervistati. Si tratta di un approccio fino ad ora non molto utilizzato nella statistica pubblica svizzera; abbiamo quindi deciso di concentrarci proprio su questo tipo di domande, riassumendo qui le opinioni diffuse (anziché le caratteristiche e i comportamenti effettivi) in Svizzera e nel solo Ticino sui temi che toccano le famiglie e le generazioni.

A rendere interessanti questo tipo di informazioni, a nostro avviso, è il fatto che questi temi, in un modo o nell'altro, toccano tutti. Apparteniamo tutti per forza di cose a una generazione e a una famiglia: se non tutti sono genitori, tutti sono per forza di cose figli. La famiglia, qualsiasi ruolo e importanza le si voglia attribuire, è da sempre esistita e le pratiche e le opinioni in proposito evolvono con gli anni (e le generazioni). Sappiamo ad esempio che negli ultimi decenni la suddivisione dei ruoli nelle coppie è meno definita rispetto al modello tradizionale che vedeva l'uomo professionalmente attivo e la donna dedita alle faccende domestiche e alla cura dei figli (cfr. Giudici, Origoni e Borioli 2014; Giudici e Origoni 2014). Altri e più variabili modelli sono subentrati negli anni

T.1 Opinioni su coppia, figli e famiglia, in Svizzera e in Ticino, nel 2013

	Svizzera		Ticino	
	%	IC +/- ¹	%	IC +/- ¹
Il matrimonio è un'istituzione desueta				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	17,5	0,8	23,6	2,4
Né d'accordo né in disaccordo	21,9	0,8	34,9	2,6
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	60,6	1,0	41,5	2,7
Totale	100,0	...	100,0	...
Se i membri di una coppia sono infelici, possono divorziare anche se hanno figli				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	57,5	1,0	69,3	2,4
Né d'accordo né in disaccordo	23,7	0,8	18,1	2,0
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	18,8	0,8	12,6	1,8
Totale	100,0	...	100,0	...
Per poter essere felice e realizzarsi nella vita una donna deve avere dei figli				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	15,4	0,7	29,7	2,4
Né d'accordo né in disaccordo	24,5	0,8	31,8	2,4
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	60,2	1,0	38,5	2,5
Totale	100,0	...	100,0	...
Per poter essere felice e realizzarsi nella vita un uomo deve avere dei figli				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	14,0	0,7	29,5	2,4
Né d'accordo né in disaccordo	25,1	0,8	31,7	2,4
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	60,9	1,0	38,8	2,5
Totale	100,0	...	100,0	...
I figli devono rispetto e obbedienza ai genitori				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	71,2	0,9	85,2	1,8
Né d'accordo né in disaccordo	17,4	0,8	9,3	1,5
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	11,5	0,6	5,4	1,2
Totale	100,0	...	100,0	...
Per crescere felice un bambino ha bisogno di una famiglia composta da un padre e da una madre				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	60,9	1,0	74,4	2,3
Né d'accordo né in disaccordo	17,5	0,7	12,5	1,8
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	21,6	0,8	13,1	1,8
Totale	100,0	...	100,0	...
Un bambino può essere felice e svilupparsi in maniera armonica anche se è allevato da una coppia dello stesso sesso				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	39,5	1,0	26,2	2,3
Né d'accordo né in disaccordo	27,0	0,9	25,8	2,3
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	33,4	0,9	47,9	2,6
Totale	100,0	...	100,0	...

¹ Intervalli di confidenza al 95%.

Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni, 2013, UST.

e tuttora evolvono, generando discussioni, tra scelte private e prese di posizione pubbliche. Con questo contributo intendiamo illustrare molto semplicemente le opinioni diffuse su questi temi in Svizzera e nel cantone Ticino, alla ricerca di differenze e similitudini.

Coppia, figli e famiglia

Nella tabella [T. 1] sono riportate le posizioni emerse in Svizzera e in Ticino su opinioni inerenti alla coppia, ai figli e alla famiglia. Viene dapprima affrontato il tema del matrimonio, un'istituzione che nel corso del XX secolo ha in parte perso di importanza, nella misura in cui non è più da tutti considerato come una condizione necessaria per la costruzione di una famiglia. A ciò vanno aggiunti l'incremento negli ultimi decenni dei divorzi da una parte (in Ticino dagli anni '70 a oggi si è passati da circa 200 all'anno ai circa 700 odierni¹) e della pratica della convivenza senza matrimonio, anche in presenza di figli (Origoni e Borioli 2013)².

I dati mostrano come questa istituzione appaia più salda in Svizzera rispetto al solo Ticino. A livello nazionale, oltre il 60% degli interpellati è infatti in disaccordo con l'affermazione "Il matrimonio è un'istituzione desueta"; una quota che si ferma a poco più del 40% nel cantone italofono. Si tratta di un dato piuttosto sorprendente³, se consideriamo ad esempio che, a livello europeo, nel 2009, il grado di accordo con l'affermazione "Il matrimonio è un'istituzione sorpassata" vedeva (limitandoci ai paesi limitrofi delle diverse zone linguistiche svizzere) la Francia al primo posto con il 35% di accordo, Germania e Austria con un piuttosto elevato 28%, mentre l'Italia era molto più in basso nella graduatoria, con il 17% (Pollini, Pretto e Rovati 2012: 87-88).

D'altro canto, questo dato sembra trovare conferma nelle risposte alla domanda successiva, da cui emerge un maggior grado di accordo verso il divorzio in Ticino (69,3% rispetto al 57,5% registrato in Svizzera). Se sul matrimonio i ticinesi sembrano essere meno legati ai valori e alle norme "tradizionali", lo stesso non si

¹ Cfr. <http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=temi.dati&p1=33&p2=72&p3=75&proId=74>.

² I dati della Rilevazione strutturale 2014 (UST) stimano per il Ticino la presenza di circa 10.000 coppie conviventi (di cui oltre 3.000 con figli), mentre quelle sposate sono oltre 70.000.

³ Che tuttavia trova conferma in Statistique Vaud 2015.



foto Tj Press / Gabriele Putzu

può dire allorché le domande vertono sui figli. Gli altri dati presentati in [T. 1] pongono infatti gli interpellati nel cantone italofono su posizioni più “conservatrici”. Notiamo anzitutto un maggior grado di accordo con le opinioni “Per poter essere felice e realizzarsi nella vita, una donna/ un uomo deve avere dei figli”, sostenute da circa il 30% degli interpellati in Ticino e pressoché dal 15% in Svizzera. Nel cantone italofono è inoltre più diffusa l’opinione secondo la quale i figli debbano rispetto e obbedienza ai genitori: questo pensiero è infatti condiviso nella misura dell’85,2%, contro il 71,2% in Svizzera.

Infine, le ultime due opinioni presentate, che rimettono in discussione il concetto tradizionale di famiglia come nucleo formato da un uomo, una donna e i loro figli, vedono i ticinesi più orientati verso questo modello e gli svizzeri aperti in misura maggiore anche verso altre possibilità. L’assunto “Per crescere felice un bambino ha bisogno di una famiglia composta da un padre e da una madre” trova infatti un sostegno del 74,4% in Ticino e del 60,9% in Svizzera. Di contro, la posizione “Un bambino può essere felice e svilupparsi in maniera armonica anche se è allevato da una coppia dello stesso sesso” trova il favore del 39,5% degli interpellati in Svizzera e del 26,2% in Ticino.

Lavoro e famiglia

La tabella [T. 2] presenta invece i pareri in merito alla suddivisione nelle famiglie del lavoro professionale e di quello domestico⁴. Fin dalla presentazione dei modelli ritenuti migliori dagli intervistati, le differenze tra Svizzera e Ticino spiccano. Il modello che raccoglie più consensi a livello nazionale (“La mamma e il papà lavorano a tempo parziale”, preferito dal 34,9%) è solamente terzo nella graduatoria cantonale (con il 18,9%). In Ticino l’opzione più scelta è invece “La mamma lavora a tempo parziale e il papà a tempo pieno”, indicata dal 38,7% degli interpellati (il 33,5% a livello nazionale). Il modello per così dire “tradizionale”, che vede il papà lavorare a tempo pieno e la mamma casalinga, viene dal canto suo ritenuto il migliore nella misura del 37,7% in Ticino e del 27,4% in Svizzera. L’opinione secondo cui “Avere un lavoro è la migliore garanzia per preservare la propria indipendenza, sia per un uomo che per una donna”, raccoglie tuttavia maggiori consensi in Ticino (86,2%, contro 72,5% a livello svizzero)⁵.

Nella tabella [T. 2] si affrontano poi gli eventuali effetti negativi che la vita professionale dei genitori potrebbe avere sui loro figli. L’idea che gli impegni lavorativi della mamma possano far soffrire i figli è più diffusa in Ticino (in Svizzera il 31,0% degli intervistati non è d’accordo con questa

⁴ Per approfondimenti si vedano rispettivamente Giudici, Origoni e Borioli (2014) e Giudici e Origoni (2014).

⁵ Questi aspetti sono trattati in Giudici e Bruno 2015, in un’ottica più ampia, che oltre a opinioni e preferenze considera le caratteristiche e le risorse delle famiglie e i servizi a cui queste possono fare capo.

T.2

Opinioni su lavoro e famiglia, in Svizzera e in Ticino, nel 2013

	Svizzera		Ticino	
	%	IC +/- ¹	%	IC +/- ¹
Opinione sulla migliore soluzione per organizzare la vita familiare e professionale in una famiglia con figli in età prescolare				
La mamma resta a casa e il papà lavora a tempo pieno	27,4	0,9	37,7	2,5
La mamma lavora a tempo parziale e il papà a tempo pieno	33,5	0,9	38,7	2,6
La mamma e il papà lavorano a tempo pieno	2,7	0,4	3,8	1,2
La mamma e il papà lavorano a tempo parziale	34,9	0,9	18,9	2,0
La mamma lavora a tempo pieno e il papà a tempo parziale o resta a casa	1,5	0,2	0,8	0,6
Totale	100,0	...	100,0	...
Avere un lavoro è la migliore garanzia per preservare la propria indipendenza, sia per un uomo che per una donna				
Absolutamente o abbastanza d'accordo	72,5	0,9	86,2	1,8
Né d'accordo né in disaccordo	17,2	0,7	8,5	1,4
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	10,3	0,6	5,3	1,1
Totale	100,0	...	100,0	...
Un bambino in età prescolastica soffre quando la mamma lavora				
Absolutamente o abbastanza d'accordo	43,6	1,0	53,2	2,6
Né d'accordo né in disaccordo	25,5	0,9	30,3	2,4
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	31,0	0,9	16,5	1,9
Totale	100,0	...	100,0	...
Un bambino soffre quando il padre è troppo preso dal lavoro				
Absolutamente o abbastanza d'accordo	65,2	0,9	64,9	2,5
Né d'accordo né in disaccordo	22,0	0,8	25,0	2,3
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	12,8	0,6	10,1	1,6
Totale	100,0	...	100,0	...
Per chi è più importante avere un lavoro, per gli uomini o le donne?				
Chiaramente o piuttosto gli uomini	27,7	0,9	26,0	2,3
Uomini e donne allo stesso modo	71,7	0,9	73,3	2,3
Chiaramente o piuttosto le donne	0,6	0,2	0,8	0,6
Totale	100,0	...	100,0	...
Chi dovrebbe guadagnare per mantenere la famiglia, gli uomini o le donne?				
Chiaramente gli uomini	6,1	0,4	12,2	1,8
Piuttosto gli uomini	33,4	0,9	31,0	2,4
Uomini e donne allo stesso modo	60,0	1,0	56,5	2,6
Chiaramente o piuttosto le donne	0,5	0,1	0,2	0,2
Totale	100,0	...	100,0	...
Chi dovrebbe occuparsi delle faccende domestiche e dei figli, gli uomini o le donne?				
Chiaramente o piuttosto gli uomini	0,5	0,2	1,0	0,5
Uomini e donne allo stesso modo	69,1	0,9	67,0	2,4
Chiaramente o piuttosto le donne	30,4	0,9	32,0	2,4
Totale	100,0	...	100,0	...
Chi è in grado di occuparsi meglio dei bambini, gli uomini o le donne?				
Chiaramente o piuttosto gli uomini	0,6	0,2	0,4	0,3
Uomini e donne allo stesso modo	48,5	1,0	53,9	2,6
Chiaramente o piuttosto le donne	50,9	1,0	45,7	2,6
Totale	100,0	...	100,0	...

¹ Intervalli di confidenza al 95%.

Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni, 2013, UST.

teoria, il Ticino solo il 16,5%), mentre per quanto riguarda i papà non emergono differenze significative tra il contesto nazionale e quello ticinese. L'opzione che vede un bambino soffrire “quando il padre è troppo preso dal lavoro” riceve in ogni caso più consensi rispetto alla più vaga “quando la mamma lavora”, in Svizzera come in Ticino.

Di seguito, la domanda “Per chi è più importante avere un lavoro?” non fa emergere differenze significative tra i due contesti (prevalde sempre l'opzione “Uomini e donne allo stesso modo”), mentre per quanto riguarda il compito di guadagnare per mantenere la famiglia, in Ticino è leggermente più diffusa l'idea che debba spettare piuttosto agli uomini. Analogamente, in Ticino come in Svizzera

prevalde l'idea che le faccende domestiche e la cura dei figli debbano spettare indistintamente a uomini e donne. I due campioni si dividono poi entrambi praticamente a metà tra chi ritiene uomini e donne abili allo stesso modo nella cura dei figli e chi invece ritiene le donne migliori in questo ambito.

Sostegno intergenerazionale

La tabella [T. 3] mostra infine le opinioni di svizzeri e ticinesi rispetto alla solidarietà in famiglia tra membri di diverse generazioni. L'idea ad esempio che “i nonni dovrebbero occuparsi dei nipoti quando i genitori non sono in grado di farlo” raccoglie leggermente più consensi in Ticino.



foto TI Press / Francesca Agosta

T. 3
Opinioni sulla solidarietà intergenerazionale, in Svizzera e in Ticino, nel 2013

	Svizzera		Ticino	
	%	IC +/- ¹	%	IC +/- ¹
I nonni dovrebbero occuparsi dei nipoti quando i genitori non sono in grado di farlo				
Assolutamente d'accordo	17,2	0,7	22,3	2,3
Abbastanza d'accordo	39,5	1,0	37,7	2,5
Né d'accordo né in disaccordo	29,4	0,9	26,7	2,3
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	13,9	0,7	13,3	1,8
Totale	100,0	...	100,0	...
I genitori dovrebbero aiutare i figli adulti se questi si trovano in ristrettezze economiche				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	59,3	1,0	72,4	2,3
Né d'accordo né in disaccordo	28,1	0,9	21,8	2,1
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	12,7	0,6	5,8	1,2
Totale	100,0	...	100,0	...
I figli adulti dovrebbero aiutare i genitori se questi si trovano in ristrettezze economiche				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	57,0	1,0	77,5	2,2
Né d'accordo né in disaccordo	28,5	0,9	17,6	2,0
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	14,5	0,7	4,9	1,1
Totale	100,0	...	100,0	...
I figli adulti dovrebbero accogliere in casa i genitori se questi non sono più in grado di vivere da soli				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	29,8	0,9	48,2	2,7
Né d'accordo né in disaccordo	34,3	0,9	32,0	2,4
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	35,9	0,9	19,8	2,0
Totale	100,0	...	100,0	...
Se è necessario accudire ai genitori, dovrebbero occuparsene più le figlie che i figli				
Assolutamente o abbastanza d'accordo	9,0	0,6	14,5	1,9
Né d'accordo né in disaccordo	26,0	0,9	28,9	2,3
Abbastanza in disaccordo o per niente d'accordo	65,1	1,0	56,6	2,6
Totale	100,0	...	100,0	...

¹ Intervalli di confidenza al 95%.

Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni, 2013, UST.

Molto più nette sono invece le differenze allorché si affronta il sostegno tra genitori e figli e viceversa. L'idea che "I genitori dovrebbero aiutare i figli adulti se questi si trovano in ristrettezze economiche" trova d'accordo il 72,4% degli interpellati in Ticino e il 59,3% in Svizzera. A ruoli invertiti il divario diventa ancora più ampio: il 77,5% dei ticinesi e il 57,0% degli svizzeri pensa infatti che i "figli adulti dovrebbero aiutare i genitori se questi si trovano in ristrettezze economiche". Per concludere, poco meno della metà dei ticinesi ritiene che "i figli adulti dovrebbero accogliere in casa i genitori se questi non sono più in grado di vivere da soli", una quota che si ferma invece attorno al 30% in Svizzera. In Ticino si è inoltre leggermente

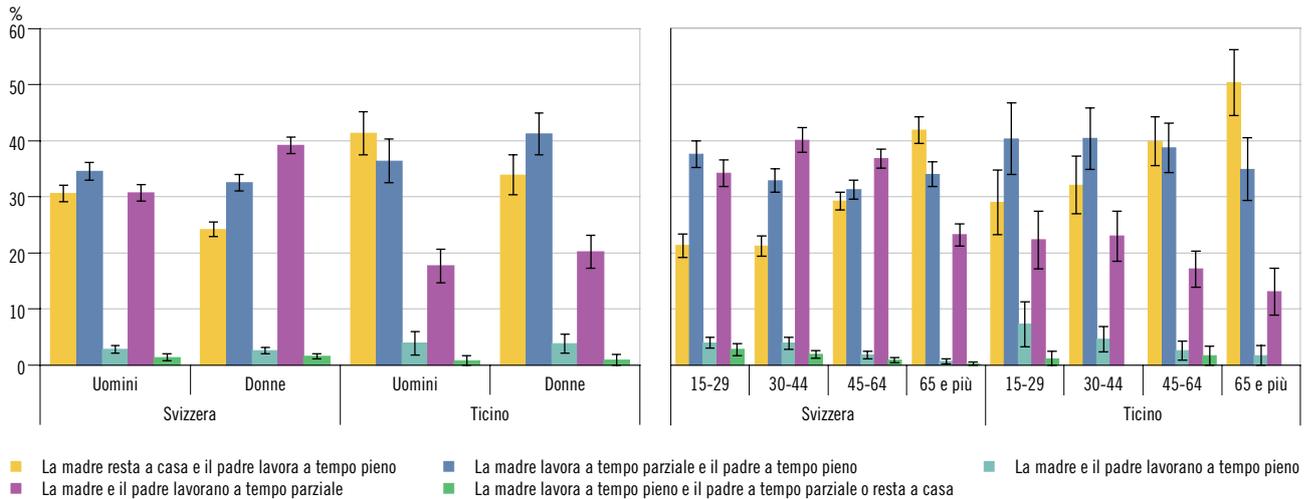
più d'accordo con l'idea che ad occuparsi di questo compito debbano essere in misura maggiore le figlie rispetto ai figli.

Riassumendo, dalle tabelle [T. 1], [T. 2] e [T. 3], si evince che, eccezion fatta per il vincolo del matrimonio e per il suo annullamento (il divorzio), in Ticino sono maggiormente diffuse (rispetto all'intera Svizzera) opinioni che si rifanno a un'immagine piuttosto tradizionale della famiglia, composta da padre, madre e da figli che li devono rispettare. Una famiglia in cui il papà dovrebbe quantomeno lavorare di più rispetto alla mamma (in caso contrario i figli rischierebbero di soffrirne) e in cui genitori e figli sono chiamati a sostenersi a vicenda in caso di bisogno⁶.

⁶ Per riferimenti teorici e confronti internazionali si rimanda (ad esempio) al saggio *I modelli di valore del "familismo" e dell'individualizzazione espressiva fra tradizione e postmodernità*, in Pollini, Pretto e Rovati 2012: 73-133.

F.1

Opinioni sulla suddivisione ideale del lavoro domestico e professionale tra genitori con figli in età prescolare, per genere e fasce di età, in Svizzera e in Ticino, nel 2013*



* Le barre verticali rappresentano gli intervalli di confidenza al 95%.

Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013, UST

Differenze di sensibilità, per genere e per età

Abbiamo fin qui confrontato il campione svizzero e quello ticinese nelle loro totalità, in questa seconda parte intendiamo considerare anche il genere e l'età degli interpellati, alla ricerca di eventuali distinzioni che potrebbero emergere in uno o in entrambi i contesti tra uomini e donne e tra giovani, adulti e anziani. I dati presentati in questa parte vanno letti e interpretati con maggiore cautela, a causa degli intervalli di confidenza che, suddividendo ulteriormente i campioni, si ampliano.

I grafici [F. 1] confermano che la suddivisione ideale del lavoro domestico e professionale tra i genitori tende a creare suddivisioni piuttosto chiare tra i rispondenti: per gli uomini in Svizzera l'opzione preferibile è “La madre lavora a tempo parziale e il padre a tempo pieno”, mentre quelli ticinesi indicano maggiormente il modello “tradizionale” “La madre resta a casa e il padre lavora a tempo pieno”. Dal canto loro, le donne in Svizzera opterebbero per “La madre e il padre lavorano a tempo parziale”, allorché le ticinesi preferirebbero che il padre lavorasse a tempo pieno. Passando alle classi di età notiamo che, in Svizzera come in Ticino, l'opzione preferita dai giovani (15-29 anni) è “La madre lavora a tempo parziale e il padre a tempo pieno”, mentre sempre in entrambi i contesti, gli anziani (65 anni o più) scelgono maggiormente il modello “La madre resta a casa e il padre lavora a tempo pieno”. Si nota infine come in Svizzera, tra i 30-64enni il modello ritenuto migliore è “La madre e il padre lavorano a tempo parziale”.

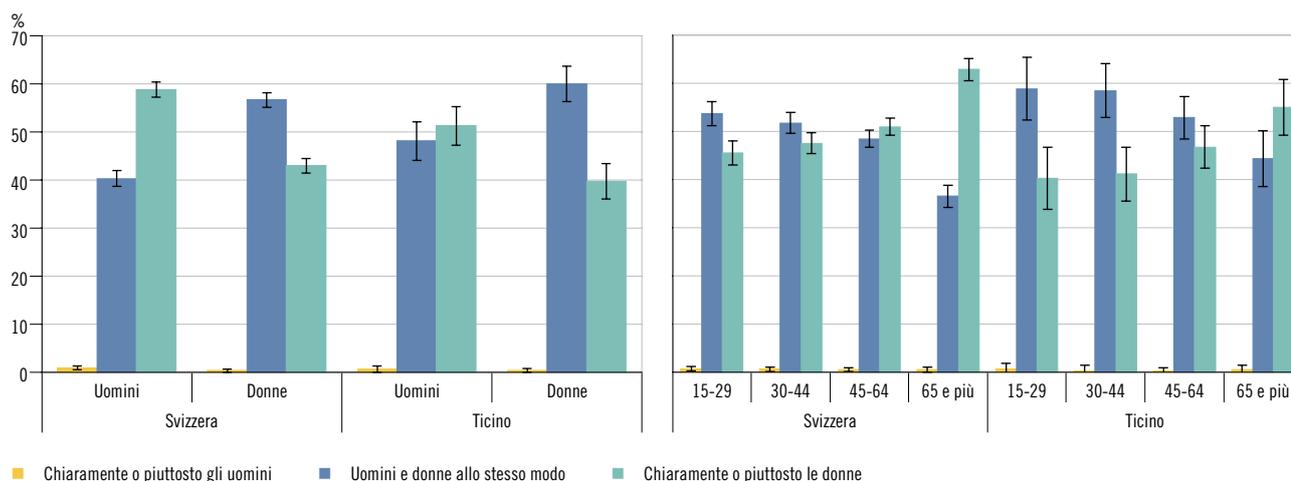
I grafici [F. 2] mostrano come, sia in Svizzera che in Ticino, tra le donne sia maggiormente diffuso un atteggiamento paritario, che in questo caso le porta a propendere maggiormente per l'opinione che uomini e donne siano ugualmente in grado di occuparsi dei bambini, senza distinzio-



ni di genere. Posizioni analoghe emergono anche su altre opinioni sul tema “lavoro e famiglia”: ad esempio, alla domanda “Per chi è più importante avere un lavoro”, le donne rispondono in misura maggiore, in Svizzera come in Ticino, “Per uomini e donne allo stesso modo” (opzione scelta, nei due contesti, da circa il 66% degli uomini e da più o meno il 78% delle donne).

F.2

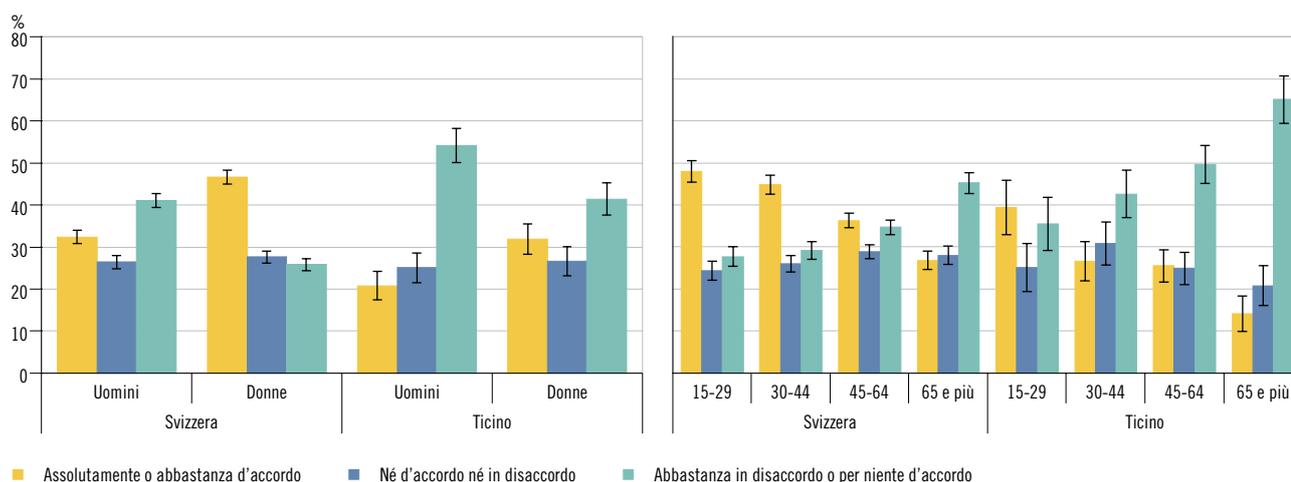
Risposte alla domanda “Chi è in grado di occuparsi meglio dei bambini, gli uomini o le donne?”, per genere e fasce di età, in Svizzera e in Ticino, nel 2013*



* Le barre verticali rappresentano gli intervalli di confidenza al 95%.
 Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013, UST

F.3

Posizionamento sull'opinione “Un bambino può essere felice e svilupparsi in maniera armonica anche se è allevato da una coppia dello stesso sesso”, per genere e fasce di età, in Svizzera e in Ticino, nel 2013*



* Le barre verticali rappresentano gli intervalli di confidenza al 95%.
 Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013, UST

Tornando ai grafici [F. 2], notiamo che tra gli ultra 65enni, sia a livello nazionale che cantonale, è più diffusa l'idea che a sapersi occupare meglio dei figli siano le donne. Sempre in entrambi in contesti, i 15-44enni propendono invece maggiormente per l'opzione che vede parificate le capacità di uomini e donne in questo ambito.

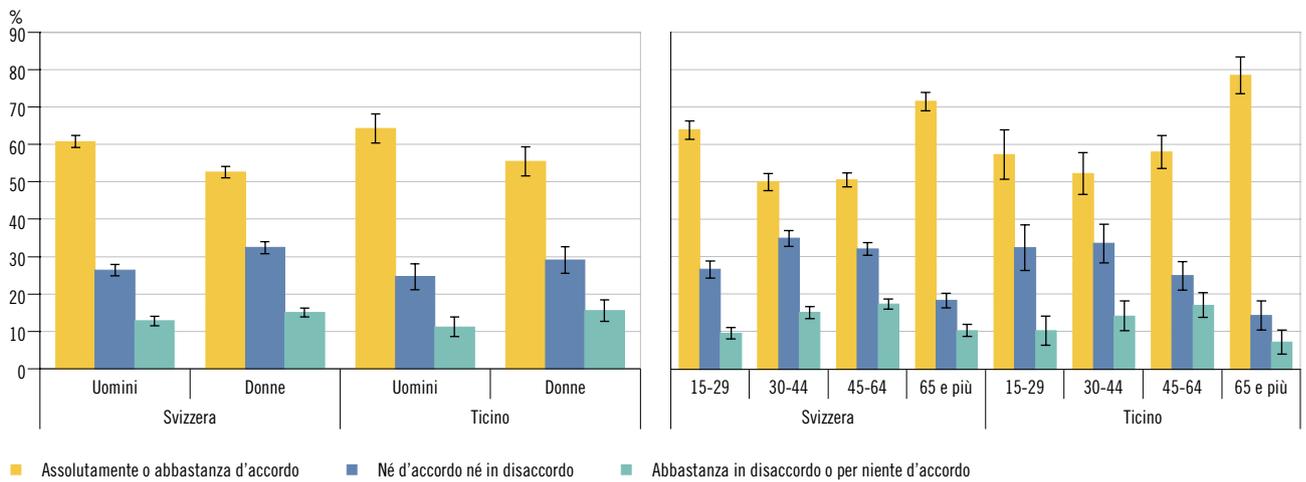
Passando alle opinioni più generali sulla famiglia si scopre come uomini da una parte e ultra 65enni dall'altra tendano a ritrovarsi su posizioni più legate ai valori e ai modelli “tradizionali”, mentre le donne sostengono spesso in misura maggiore posizioni “innovative” o perfino “di rottura”. Succede ad esempio sul tema del divorzio, una soluzione maggiormente accettata dalle donne rispetto agli uomini, in Svizzera come in Ticino. I grafici [F. 3] mostrano inoltre come in Svizzera e in misura più attenuata anche in Ticino le donne appoggino maggiormente an-





F. 4

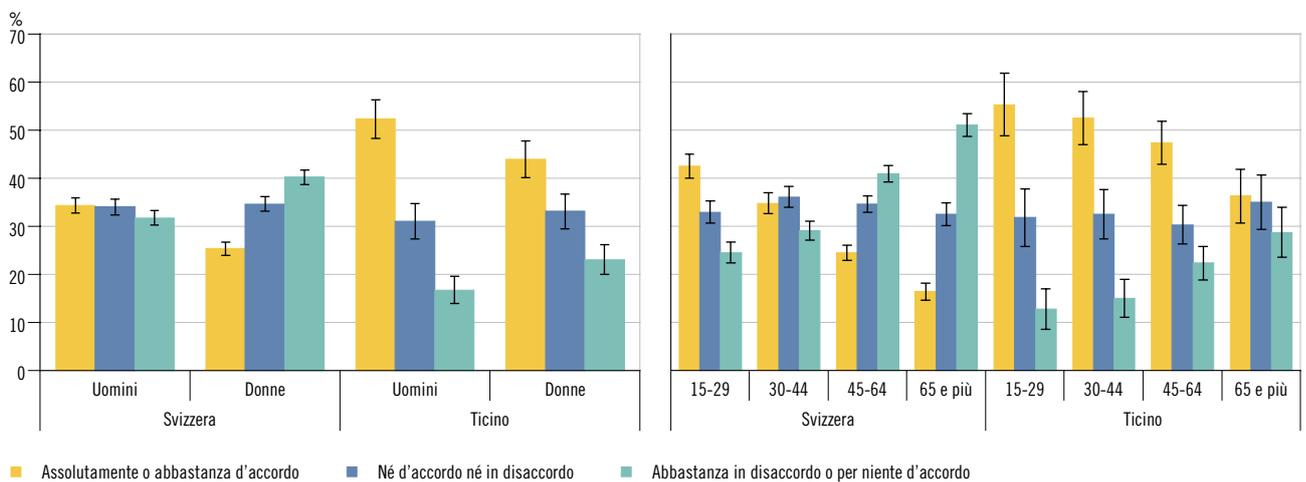
Posizionamento sull'opinione "I nonni dovrebbero occuparsi dei nipoti quando i genitori non sono in grado di farlo", per genere e fasce di età, in Svizzera e in Ticino, nel 2013*



* Le barre verticali rappresentano gli intervalli di confidenza al 95%.
Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013, UST

F. 5

Posizionamento sull'opinione "I figli adulti dovrebbero accogliere in casa i genitori se questi non sono più in grado di vivere da soli", per genere e fasce di età, in Svizzera e in Ticino, nel 2013*



* Le barre verticali rappresentano gli intervalli di confidenza al 95%.
Fonte: Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013, UST



foto: TI Press / Pablo Gramazzi

che l'idea che un bambino possa crescere felice e in maniera armonica anche in una famiglia con genitori dello stesso sesso. Dagli stessi grafici si scopre altresì come il consenso verso questa affermazione diminuisca gradualmente con l'aumentare dell'età, in entrambi i contesti.

Infine, nei grafici [F. 4] e [F. 5] troviamo rappresentata la distribuzione per genere e età delle opinioni sul sostegno intergenerazionale. Notiamo subito come in Svizzera e in Ticino questo tipo di comportamenti siano maggiormente sostenuti e auspicati dagli uomini rispetto alle donne. Per quanto riguarda l'idea che i figli adulti dovrebbero accogliere in casa i genitori quando non dovessero più essere in grado di vivere da soli [F. 5], notiamo che in Svizzera le donne sono prevalentemente in disaccordo (non così in Ticino). Concentrandosi invece sull'età, si scopre come gli ultra 65enni siano molto favorevoli al sostegno intergenerazionale quando questo implica un loro ruolo in quanto “fornitori” (i nonni dovrebbero occuparsi dei nipoti [F. 4]) e un atteggiamento invece molto meno favorevole (in Svizzera perfino apertamente contrario) allorché ne risultassero loro i “beneficiari” (i figli adulti dovrebbero accogliere in casa i genitori non più in grado di vivere da soli [F. 5]). Si scopre qui un lato anche piuttosto toccante, di chi da una parte vorrebbe rendersi utile verso i figli e dall'altra non vorrebbe pesare su di loro. D'altro canto, soprattutto in Ticino, i più favorevoli all'accoglienza in casa dei genitori anziani sono

i più giovani. Informazioni queste che caricano di senso l'espressione che viene utilizzata per definire questo tipo di comportamenti: sostegno (o solidarietà) intergenerazionale.

Bibliografia

Giudici, Francesco e Bruno, Danilo. (2016), *Le strategie di custodia nella prima infanzia e i fattori che le determinano: costi, disponibilità dei servizi o preferenze dei genitori?* In *Dati*, XVI, 1, 12-25.

Giudici, Francesco e Origoni, Pau. (2014), *Tra fornelli e pannolini. Il tempo dedicato da uomini e donne al lavoro domestico e alla cura dei figli.* In *Dati*, XIV, 2, 43-49. Disponibile in: http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2046dss_2014-2_5.pdf

Giudici Francesco, Origoni, Pau e Borioli, Matteo. (2014), *L'attività professionale delle coppie. Un'analisi dei tre principali modelli in Ticino.* In *Dati*, XIV, 1, 61-69. Disponibile in: http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2025dss_2014-1_5.pdf

Origoni, Pau e Borioli, Matteo. (2013), *Economie domestiche private, in Ticino, nel 2011.* In *Dati*, XIII, 2, 69-75. Disponibile in: http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/1969dss_2013-2_8.pdf

Pollini, Gabriele, Pretto, Albertina e Rovati, Giancarlo (a cura di) (2012). *L'Italia nell'Europa. I valori tra persistenze e trasformazioni.* Milano: Franco Angeli.

Statistique Vaud. (2015), *Opinions des vaudois sur la famille: le mariage et l'égalité valorisés.* In *Numerus*, a. 32, n. 5, octobre 2015, 1-3. Disponibile in: http://www.scris.vd.ch/Data_Dir/ElementsDir/8205/4/F/Numerus-05-2015.pdf